

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnan, casa Tellini.

INSEZIONI

Insezioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in questa pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono incognite.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 30 aprile contiene:

1. Regio decreto che costituisce in ente morale il ricovero di mendicità in Ivrea.
2. Id. che erige in corpo morale l'opera pia Presepio dei Bambini in Ivrea.
3. Id. che dà esecuzione alla convenzione di estradizione tra l'Italia e la Rumania.
4. Disposizioni nel personale del ministero dell'interno e dei telegrafi.

IL BEY DI TUNISI

Secondo un corrispondente del *Triester Tagblatt*, che dice di avere avuto un colloquio col Bey di Tunisi, ove non avessero alcun effetto le sue proteste fatte al Sultano ed alle grandi Potenze, egli intimerebbe la guerra all'invasore. Questo sarebbe il dialogo tra il Corrispondente ed il Bey.

Cor. — E crede Vostra Altezza di poter opporre al caso una resistenza militare alle truppe francesi, che invadono il territorio tunisino?

R. — Quantunque io possa contare assai sulla bravura delle mie truppe e sulla capacità dei generali, non perciò farò uso delle armi per impedire la marcia dei Francesi. Io mi limiterò unicamente ad un'energica protesta presso le grandi potenze europee, alle quali si appartiene di obbligare la Francia a ritirare le sue truppe.

Corr. — V. A. ha quindi la ferma convinzione, che le Potenze europee sarebbero pronte a voler sciogliere tale questione?

B. — In grazia ai miei rapporti con tutte le Corti e poiché io, come lo ho assicurato parecchie volte al Consolato francese Roustan, sono al caso d'impedire da me i Krumiri d'invasione ulteriormente il territorio dell'Algeria, e di fronte alla circostanza, che da nessuna Potenza si potrebbe approvare una fragrante lesione del diritto internazionale, le grandi Potenze dovrebbero essere indotte ad intervenire.

Corr. — E se, contro le aspettazioni di V. A. le Potenze volessero in questo caso stare sulla riserva?

B. — Un simile contegno non è punto da presupporvi. Ma in tal caso io darei il comando di chiamare sotto le armi tutta la popolazione atta a ciò per combattere il nemico. Io sono convinto, che almeno le tribù algerine malcontente e vicine al territorio dei Krumiri si unirebbero alle mie forze.

Corr. — V. A. vorrebbe allora, unicamente per assicurare la politica preponderanza dell'Italia, mettersi in una guerra così azzardosa?

B. — Niente affatto questo. Ma se io dovessi incontrare la lotta senza l'aiuto del mio Sovrano, proclamerò l'indipendenza di Tunisi e procederei a formare un Regno di Barberia col'unione dei territori confinanti ai miei paesi.

Corr. — V. A. ha dunque piena fiducia nella riuscita di un simile piano grandioso?

B. — Non mi rimane alcun'altra via d'uscita. L'entusiasmo delle tribù, il loro zelo religioso le condurrebbe ad inaspettate vittorie. Io non soffrirò mai che la Francia, con una violazione di territorio inaudita nella storia moderna, a cui non precedette alcuna dichiarazione di guerra, eserciti una pressione su Tunisi.

Così il dialogo finì. Se esso è quale venne riferito, ora che i Francesi sono già molto avanti sulla via di Tunisi, potrebbe ben accadere qualcosa di nuovo in Africa. Certamente i Francesi resterebbero vincitori; ma non sono ancora sicuri di non pagare cara la loro prepotenza. Così, dopo Tunisi, verrebbe Tripoli; ed una volta che li vedesse impegnati in una seria lotta Bismarck tornerebbe in campo contro il nemico ereditario. Ecco dove siamo giunti coll'aprire di nuovo l'era delle conquiste.

UNA LETTERA DEL CONSOLE MACCIO

Si annuncia la pubblicazione nell'*Agence Continentale* di una lettera del signor Maccio console italiano a Tunisi. Un giornale italiano ne dà il seguente estratto:

... La Francia che non ha agito troppo correttamente, macchinava qualcosa contro la reggenza di Tunisi, e avendo bisogno di un pretesto qualunque per giustificare la sua collera, ha preso per scopo la mia stessa persona. Io scuoto le spalle quando ciò non riguarda che me stesso, ma ne soffro quando m'accorgo che si mette in tutto tanta cattiva fede, e che tante menzogne sono imposte al pubblico come verità. In ogni caso, io cerco di fare il mio do-

vere tutto intero, senza passione. Il tempo che è padrone di tutti, proverà un giorno che io ho ragione: esso darà a chi appartiene la responsabilità di tutte le false manovre che ebbero luogo nella questione tunisina...

NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi 30 aprile.

L'annuncio delle vittorie riportate sui Crumiri ha un po' calmato qui l'effervescenza contro il ministro Farre, il governatore dell'Algeria ed i generali comandanti la spedizione. Ciò non impedisce pertanto che l'Europa abbia veduto ancora una volta la Francia in *desabille*, e che ognuno abbia potuto convincersi, che nel caso d'una mobilitazione di tutta l'armata francese, dio sa quale scompiglio sarebbe nato.

La spedizione di Tunisi ha risvegliato il leone d'Algeria e chissà come l'andrà a finire. Hanno un bel dire che l'insurrezione è localizzata; gli Arabi sono gente che daranno ancor lungamente da fare alla Francia.

I vantaggi ch'essa otterrà a Tunisi non compenseranno mai il danno ch'essa fece a se medesima. A buon intenditor....

Questa mattina ebbero luogo l'esequie di Emilio de Girardin.

Il feretro di 1^a classe era scortato da un paio di compagnie di linea colla banda, dalle rappresentanze della stampa, nonché da qualche società.

Emilio de Girardin fu uno dei più gran pubblisti del suo secolo.

Nacque da una colpa nel 1806 e debuttò nella carriera letteraria a 21 anni.

Nel 1836 cred il giornale la *Presse*, che segna l'era di una vera rivoluzione nella storia del giornalismo.

Lavoratore instancabile, nessuno più di lui mise in luce, discusse idee, patrocinò progetti, sostenne teorie.

EBBE vita politica burrascosa, suscitò odii e passioni, però dinanzi alla serenità della tomba la Francia piange l'uomo di genio, l'eminente pubblicista, l'innovatore della stampa. La morte lo colse mentre era deputato e direttore del giornale *La France* da lui comperato nel 1874 in tutta la pienezza della sua instancabile attività.

È giunta la bella stagione, la stagione delle celiie, dei fiori e delle fiere.

Il cielo è azzurro, limpido, se non come quello d'Italia, poco meno.

Bisognerebbe proprio averli tutti e due l'uno accanto all'altro per iscoprirne la differenza.

La domenica, ricchi, poveri operai, impiegati, *grisettes*, e gran signore prendono d'assalto omnibus, tramways, cittadine, e via alla campagna

Il dopo pranzo si cercherebbe invano un pozzicino sull'imperiale d'un omnibus, o sulla piattaforma di un tramway, completo, sempre completo!

Sarebbe veramente il caso di dire con quell'ingenuo: A che servono tutti questi veicoli, se non ci si trova mai posto?!

Ma i parigini sono pazienti, prendono il loro numero d'ordine e sanno aspettare delle ore e delle ore senza lagnarsi menomamente. Bella virtù degna di servire d'esempio!

Tutta questa folla si riserva nei ridenti dintorni della capitale, ove l'attireranno a colpi di gran cassa, i balli, i fuochi d'artificio, le eucagne, le grand'acque e le fiere.

Di quest'ultime dura tuttora la più bella, la più frequentata, la più colossale; intendo parlare della famosa *foire aux pains d'épice*, che comincia a Pasqua e dura circa un mese.

E' uno spettacolo così pittresco, si vivace, si gaio, che bisogna proprio andarci.

Si estende dalle piazze della Bastiglia e della Repubblica fino alla barriera del Trono a Vincennes per una lunghezza di più chilometri.

Udine tutta non basterebbe a contennerla!

Tutti i giochi, gli spettacoli, gli spassi possibili trovansi qui riuniti.

Non havvi cervello di mercante girovago, di saltimbanco, o ciarlatano che non si sia lambicato per trovare un nuovo *truc* onde attirare la gente in questa occasione.

Giostre, teatri, circhi equestri, arene di lottatori, domatori di fiera, musei anatomici, plasticci, meccanici, nani giganti, mostri, sonnambule, burattini, cosmorami, caroselli nulla vi manca!

I cavalli di legno girano senza posa sotto giganteschi ombrelli, treni ferroviari in miniatura traversano sibilando Tunnel di cartone con gran gioia de piccoli viaggiatori e delle bambine, altalene d'ogni genere salgono, scendono, s'agitano per ogni verso, mentre gran casse, piatti campane, violini, tamburi, trombe, organetti, grida url, ruggiti fanno un frastuono indiavolato, un baccano indescribibile!

Entrate, signori, entrate, non si paga che dopo aver visto la bella Veneziana alta un metro e novantacinque e che pesa quasi duecento chili, cinque soldi i primi posti e tre i secondi, avanti, con cinque soldi potrete tastare con mano il polpaccio del colosso.

Qui tutte le donne colossali sono Veneziane. Vanno superba o regina dell'Adriatico!

Da questa parte signori, da questa parte, venite a visitare la donna *Silure*, il più grande fenomeno di questo secolo, esaminato dai primi professori del globo! « parla tre lingue, è d'una straordinaria bellezza e possiede ciò che l'altra donne non hanno ».

Mes-dames et messieurs, ho l'onore d'esporre al pubblico il terribile selvaggio antropofago Kato Karpakoli originario dei deserti della Nuova Zelanda, il quale farà il suo pasto sotto agli occhi dell'amabile società e fra le altre, divorerà questo coniglio vivo! Il pubblico entra, il formidabile Kato Karpakoli non è che un povero negro camuffato con una pella di montone, un nello alle narici ed una clava fra le mani. All'ingresso della gente comincia ad urlare e dimenarsi come un ossesso, dignificando i denti e percuotendo colla sua clava le sbarre della gabbia in cui sta rinchiuso. — Gli vien portato un piatto di carne cruda che l'infelice diggià tutto in sudore inghiotte fra un ruggito e l'altro; gli viene gettato il coniglio vivo, egli l'afferra e lo sostituisce destramente con un altro a mezzo sbudellato che finge di divorare con disgusto di tutti gl'astanti. Finalmente il suo domatore cala una tenda, la gente esce sbillicandosi dalle risa alle spalle del pseudo selvaggio e la scena ricomincia di lì a poco.

Più innanzi c'è mademoiselle Bodin giovinetta diciottenne, la quale invita dilettanti e maestri di scherma a misurarsi con lei alla spada, sciabola o canna. « Venez Messieurs, avanti, la signorina, non rifiuta nessuno, chi domanda il primo fioretto?... Qualche braccio si stende, la giovane che, per dire il vero, è bellina, porge graziosamente le spade ed il pubblico innonda la baracca. — Mademoiselle Bodin non è maldestra, tira benino, ma i suoi trionfi, più che al braccio, credo li debba a suoi occhi, ed alla galanteria francese che avranno sconfitto più d'un Turillo di S. Malato. Venite ad udire il presente, il passato e l'avvenire? gridano certe giovani dalla tinta abbronzata e dai capelli neri, brandendo un lungo tubo di latta. La sonnambula marsigliese vi farà vedere il ritratto di chi vi ama e vi rivelerà tutti i segreti della vostra esistenza! Qualche cameriera, dopo aver titubato una istante ascende arrossendo i gradini del carrozzone, le cortine son tirate in barba ai curiosi ed il magnetismo compie l'opera sua fra le risa degli increduli.

Ho osservato che nei carrozzoni di queste sonnambule, mentre tutto dinota il sudiciume e la miseria, il letto è oggetto di cure particolari e contrasta singolarmente con tutto il resto del mobiliare. Più innanzi ci sono i serragli dei celebri domatori Bidé, Pezon o di Miss Cora, ove si può realmente ammirare e provare qualche emozione. Poi i teatri d'operette, di balli, di feste monati con gran lusso e dove non mancano bei visetti e gambe ben tornite, poi le baracche di dolci, di balocchi a non flairne più, e trattato fra i numerosi giochi ove: *à tous les coups l'on gagne*, qualche biricchino v'invita a puntare un soldo alla roulette, mentre un compare sorveglia il passaggio dei sargent de ville. Malgrado i divieti della polizia, quanti ce ne sono di questi giochi clandestini! Trovandovisi vicino bisogna aver occhio alle tasche, perché molte volte il gioco non è che un pretesto.

Venuti la sera, baracche, botteghe, teatri si illuminano splendidamente. Qualcuno di questi possiede lampade a luce elettrica, chi non l'ha fa del suo meglio col gas e col petrolio, e vi assicuro che il colpo d'occhio riesce splendido! Si crederebbe d'essere in una città delle mille ed una notte!

Quel diluvio di lumi, di specchi, di colori, quello strepito d'strumenti, di voci, quella folla che come una fiumana va e viene briosa e sorridente, adorna di fiori di carta di cappelli fantastici, di coccarde tricolori, oggetti guadagnati al tiro a segno, alle lotterie, ai giochi formano un insieme sì vivo, uno spettacolo sì abbagliante che non credo possa essere qualche cosa di più bello nel genere della *foire aux pains d'épice*.

ARTURO FURLANI.

ITALIA

Roma. Il *Pungolo* ha da Roma 2: La Commissione per la riforma delle Opere Pie si è di-

viso il lavoro colla costituzione dei Comitati locali. L'on. Codronchi andrà a ispezionare le Opere Pie in Piemonte; l'on. Lezzatti in Lombardia; l'on. Mussi a Roma, nelle Marche e negli Abruzzi; l'on. Fano in Toscana e nelle Romagne.

Nel Consiglio di ministri di ieri si è deliberato di rimandare a dopo il ritorno di Cairoli da Milano (che avverrà sabato) qualunque discussione che possa avere per conseguenza di rendere necessario un voto della Camera.

Il giorno 28 scorso venne firmata dal Ministro delle finanze, da quello dei lavori pubblici e dal direttore delle ferrovie meridionali la convenzione che risolve le questioni pendenti e fissa la garanzia per le nuove linee della Società. Anche il Credito Mobiliare deliberò di aumentare il suo capitale di 100 milioni mediante l'emissione di altre cento mila azioni da riservarsi agli attuali azionisti. Il versamento sarà di sole 250 lire anche per le attuali azioni.

La *Gazzetta d'Italia* ha da Roma 2: Confermarsi che non avverrà nessuna modifica ministeriale. Confermarsi pure imminente la ripresa delle trattative col Rothschild per il prestito dei 600 milioni.

Le voci delle probabili dimissioni del generale Cialdini ad ambasciatore a Parigi sono smentite.

ESTERI

Germania. Un ufficiale tedesco comunica alla *National Zeitung* le seguenti riflessioni sullo stato-maggiore francese nella spedizione contro Tunisi:

« Quale prova che lo stato-maggiore generale francese ha trascurato taluno dei suoi compiti principali, si possono addurre diverse circostanze. Basterà qui accennare soltanto che la distribuzione dell'ordine di marcia ai diversi contingenti di truppe destinati alla spedizione, non si effettua in un ordine complessivo, ma frazionatamente e ad intervalli più o meno lunghi, e richiede più di una settimana. Sarebbe troppo lungo enumarare tutti gli inconvenienti che si sono rivelati in parecchie circostanze in occasione di questa spedizione.

La formazione ed il concentramento di 40.000 uomini ha richiesto circa tre settimane. Se questo esempio d'una preparazione parziale di guerra dovesse servir di base al calcolo per una mobilitazione generale, esso non sarebbe un presagio favorevole, né ispirerebbe grande fiducia.

Se, com'è probabile, le armi francesi coglieranno allori in Africa, allo stato-maggiore non ne spetterà parte alcuna. »

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione Prov. di Udine.
Seduta del giorno 2 maggio 1881.

N. 1578. Per compiuto quinquennio vanno a cessare alla carica di Consiglieri provinciali col luglio p. v. i signori:

non conviene procedere alle pratiche per un formale appalto delle opere di manutenzione, anche per non vincolare l'azione dei Comuni che dovranno deliberare in argomento per l'epoca da 1 gennaio 1882 in avanti;

La Deputazione provinciale deliberò di rimandare la pratica alla Sezione Tecnica con autorizzazione di provvedere per quest'anno alla manutenzione del detto tronco di strada in via economica, e di disporre, a tempo opportuno, per la consegna della strada stessa ai Comuni interessati.

N. 1553. Sulla proposta della Commissione Ippica incaricata della visita agli Stalloni privati, venne conferito un premio di lire 200 al sig. Galasso Angelo di Gorgo, tenutario di due cavalli stalloni.

N. 1493. Il Consiglio provinciale con deliberazione 12 aprile p. p. accordò sanatoria al sig. Pietro Franceschinis, Direttore degli uffici d'ordine della Deputazione, per il tempo trascorso in quiescenza da 1 settembre 1864 a 15 febbraio 1867, in conseguenza della procedura subita per causa politica sotto il cessato governo austriaco, e dichiarò il periodo medesimo valutabile nei riguardi della pensione anche per la quota incombente allo Stato. Questa deliberazione già approvata dal r. Prefetto nei sensi degli art. 192 e 194 della Legge Comunale e provinciale venne comunicata alla parte interessata.

N. 1117. Venne deliberato di vendere al sig. Carlo Brandolini il casotto di legno situato sulla sponda destra del Fella per il prezzo di lire 40, e coll'obbligo di effettuarne la immediata demolizione.

N. 1391. A favore del Comune di S. Giorgio della Richinvelda venne disposto il pagamento di lire 297.67 a saldo del credito professato per i lavori di accesso al Ponte sul Cosa fra Provesano e Spilimbergo.

N. 1573. Venne disposto il pagamento di lire 1500 a favore della Direzione della Stazione agraria sperimentale in causa II rata a saldo del sussidio accordatole per l'anno corr.

N. 1333. Con lievi modificazioni, il Consiglio provinciale nella adunanza del giorno 12 aprile p. p. approvò il Regolamento di Polizia Forestale per i boschi di questa Provincia, in esecuzione alla Legge 20 giugno 1877 n. 3917, e del relativo Regolamento Generale 10 febbraio 1878 n. 4293. E la Deputazione, dando esecuzione alla succitata deliberazione Consigliare, statuì di trasmettere tre esemplari dell'adottato Regolamento alla r. Prefettura con preghiera di procurarne la sanzione governativa.

N. 1297. A favore del tipografo Zavagna Giovanni venne disposto il pagamento di lire 692.58 a pagamento di stampe fornite da 5 gennaio a 21 aprile p. p.

N. 1506, 1517 e 1483. Constatati gli estremi della malattia, della miseria, e dell'appartenenza a questa Provincia, venne deliberato di assumere le spese necessarie per la cura di n. 13 maniaci accolti in cura nel Civico Spedale di Udine, e di uno accolto nel Civico Spedale di Genova.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 48 affari, dei quali n. 21 di ordinaria Amministrazione della Provincia; n. 14 di tutela dei Comuni; n. 8 affari interessanti le Opere Pie; e vennero approvate n. 5 Liste elettorali amministrative; in complesso affari trattati n. 60.

Il Deputato Provinciale
L. De Puppi.
Il Segr. Capo, Merlo.

Viglietti ferroviari per viaggi circolari italiani. È già stato annunciato che la Camera di Commercio prima e la Deputazione Provinciale poi, avevano fatte le pratiche opportune per ottenere che anche la Stazione di Udine fosse autorizzata alla vendita di viglietti per viaggi circolari italiani. Ora sappiamo che il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, in una sua recente seduta, ha aderito a questa domanda, ammettendo anche la nostra Stazione alla vendita di tali viglietti.

Nihilisti friulani. Il merito di averli scoperti è tutto dovuto al *Piccolo italiano* giornale di Roma. E dire che noi in Friuli non c'eravamo accorti di nulla!

Ma ecco come il nostro confratello narra la cosa: « Dove diamine si vanno a ficcare i nihilisti! Fra quei buoni friulani: E incominciano bene la loro carriera. Sabato mattina essi gettarono una bomba sul pian terreno dell'ufficio di pubblica sicurezza. La bomba scoppiò mandando in frantumi tutti i vetri e spaventando il vicinato, ma lo Czar della questura . . . e seguita « bel-lunese rimase salvo. Per rappresaglia egli fece fare diversi arresti. Sperasi però che non vi saranno esecuzioni capitali ».

Ci scrivono da Roma, che in conseguenza di questo articolo S. E. Baccelli abbia deciso di fondare una scuola di geografia italiana elementare ad uso dei giornalisti romani.

Ma a Belluno poi hanno mandato un memoriale a S. E. Depretis ed una petizione al Parlamento contro la corginara dei Friulani che vorrebbero unirsi la Provincia di Belluno. Anche il Prefetto di quella Provincia s'è impensierito, non essendo disposto ad essere messo al riposo o di vedersi degradato a sotto-prefetto.

Il *Messaggero* dal canto suo non ha tardato a registrare l'articolo del *Piccolo italiano* fra le sue corbellerie, e di dichiarare suo collaboratore onorario il collega.

Romolo Gessi. Adempiendo il doloroso ufficio di registrare anche noi la morte avvenuta

a Suez, dove era giunto malato dai suoi pericolosi viaggi, nell'interno dell'Africa, di Romolo Gessi, ricordiamo di avere ricevuto da lui una visita prima che egli intraprendesse questo viaggio. Egli aveva con sé un figlioletto, che conduceva nel Collegio di Cividale. Non sappiamo se vi sia ancora; ma crediamo di dover notare questo fatto dell'avere il celebre ed ardimentoso viaggiatore scelto in Friuli il luogo d'educazione di suo figlio.

Domani parte per Chiavi. ove fu chiamato a reggere in qualità di Ispettore Forestale quella Provincia e quella di Teramo, il sig. Andrea Schenardi, che ben da dieci anni trovavasi fra noi. Quanti lo conobbero sanno di quali rare doti egli andava adorno, ed in tutti si lascia vivo rammarico per la sua partenza.

Noi ci uniamo agli amici suoi, e gli auguriamo ogni fortuna nella nuova destinazione, dolenti che la ben meritata sua promozione sia causa ch'egli e la famiglia sua abbiano a lasciare la nostra città.

Banca Popolare Friulana di Udine
Autorizzata con Regio Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 30 aprile 1881.

ATTIVO

Numerario in cassa	L. 75,665.74
Effetti scontati	1,320,714.62
Anticipazioni contro depositi	45,941.
Debitori diversi senza spec. class.	7,175.54
id. in C. C. garantito	90,657.30
Ditte e Banche Corrispond.	78,484.84
Agenzia Conto Corrente	—
Depositi a cauzione di C. C.	241,318.73
idem anticipaz.	66,551.06
Depositi liberi	16,600.—
Valore del mobilio	1,460.—
Spese di primo impianto	2,160.—
Effetti pubblici	45,947.—
Stabile di proprietà della Banca	31,600.—

Totale attivo L. 2,024,275.83

Spese d'ordinaria amm. L.	5,918.69
Tasse governative	3,011.82

8,930.51

L. 2,033,206.34

PASSIVO

Capitale sociale diviso in N. 4000 Az. da L. 50 L. 200,000.—	
Fondo di riserva	55,540.61
Dep. a Risparmio	90,018.99
id. in Conto Corr.	1,276,080.41
Ditte e Banche corr.	30,322.23
Credit. diversi senza speciale classific.	16,837.89
Azionisti Conto div.	2,411.04
Assegni a pagare	1,852.17
Depositanti div. per dep. a cauz.	324,469.79
Totale passivo L. 1,997,533.13	
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi L. 23,000.16	
Risconto e saldo utili esercizio precedente	12,673.05
	35,673.21
L. 2,033,206.34	

Il Presidente.

Il Censore
Avv. P. Linussa

Il Direttore
A. Bonini

Cartoline postali. Non è infrequente il caso di trovare applicato alle cartoline postali dal lato destinato alla comunicazione, un foglio di carta bianca, sul quale si scrive la comunicazione, comprendo lo scritto preesistente. Parecchi uffizi postali fecero il quesito se o no dovevansi considerare alterate e quindi non trasmesse o multate le cartoline in simili condizioni. La Direzione generale ha dichiarato che esse debbano aver corso quante volte non si scorga alcuna alterazione od abrasione nei bollini postali, poiché allora soltanto potrebbe considerarsi come doppiamente usata.

Stagionatura ed assaggio delle sete presso la nostra Camera di Commercio.

Sette entrate nel mese di aprile 1881.
Alla stagionatura: Gregie, coll. n. 18 k. 1670, Trame coll. 10 k. 770. Totale coll. 28, k. 2440.

All'assaggio: Gregie coll. 44.

Lettera aperta.

All'egr. ing. sig. Alessandro Locatelli - Udine.

Ella sta ora redigendo un progetto per le Scuole comunali di Bertiolo.

Io riteneva che Ella fosse incaricata di due progetti di fabbricato, uno dei quali da erigersi dalle fondamenta, e l'altro adattando i locali per le Scuole in un fabbricato esistente. Ma sento ora che le fu ingiunto dalla Commissione ordinatrice di formulare la riduzione e non la nuova costruzione.

Valeva la pena di acquistare un latifondo di censuario pertiche 3,62, posto nel centro del paese, con una fronte a mezzogiorno di 50 metri sopra una delle principali sue contrade, spendendo 7 mila lire, per costringere le Scuole in un locale posto sul lato di levante di quello spazioso sedime, respiciente un ristretto vicolo, le cui case dal lato opposto torrebbro aria e luce alla Scuola che si medita collocare al pian terreno.

Ma non basta: questo fabbricato consiste di una tettoia costruita da non molti anni, appoggiandola a levante ad un vecchio muro di cinta e sostenendola a ponente con pilastri. Sopra una

parte di questa tettoia il precedente proprietario si era ridotta la propria abitazione, portando quella parte di fabbricato all'altezza di cinque metri o poco più.

Per collocare le Scuole al pian terreno e l'abitazione del maestro e della maestra al primo piano, come si è progettato, converrà rialzare questo e tutta la rimanente tettoia alla voluta altezza. Ma il muro di levante non ha la grossezza né la solidità necessaria a sostenere il maggior peso di cui si dovrebbe caricarlo e per di più non è nemmeno in linea retta, avendo un angolo sporgente ed uno rientrante. E se si dovesse ricostruirlo dalle fondamenta (e lo si dovrà di certo, poiché il Comune, che non muore mai, non deve erigere deboli e cadenti i pubblici edifici), ciò equivale a fare un fabbricato del tutto nuovo, col carico nel primo caso delle demolizioni per sopra mercato; e in ultima analisi, con una spesa maggiore di quella che costerebbe il costruire addirittura un locale nuovo e costruirlo secondo i programmi governativi, poiché così facendo si potrà ottenere dal Governo il sussidio a capitale redimibile e con modicissimo interesse.

Questa è stata sempre l'intenzione dei preposti all'amministrazione comunale, e fin da quando per due altre volte si era tentato l'acquisto medesimo senza riuscirvi.

Ma ora che l'acquisto è fatto, un manipolo di oscurantisti, che trattanto ha preso il sopravvento nel Consiglio, e sulla base di un illusorio progetto del loro capo che prometteva possibili le scuole e l'abitazione dei docenti sull'area della tettoia colla spesa di sole L. 2500, si volle che una Commissione appositamente eletta presiedesse alla visita dell'ingegnere ed ordinasse il progetto formale da presentarsi al Governo senza decampare dai loro divisamenti, dichiarando però, con eroico sforzo di generosità, che mille lire più mille meno non ci si vorrà badare! Le scuole in questo modo non poteano avere che l'altezza di metri 2,40, che il progettista affermava idonee, poiché si aveva in ampiezza quello che mancava in altezza: bellissima idea, ma che il più elementare buon senso respinge. Mi vien detto in fatti che Ella giudicò doversi rialzare tutti i muri almeno di un metro, e quindi levare tutto il coperto e l'impalcatura esistente ed aggiungervene un'altra: quindi non so a quanto si eleverà la spesa oltre le 2500 lire, comprese le mille più, mille meno, che i valenti custodi dell'erario comunale hanno messo a' di Lei disposizione.

Ma io non la consiglierei, signor ingegnere, a completare il suo progetto senza esaminare di nuovo se il muro di levante è atto a sostenere il peso del rialzo che Ella trovò necessario, poiché intonacato com'è da una parte e dall'altra, non lascia scorgere i guasti che può avere nell'interno. Chi presiedette alla costruzione della tettoia ha dichiarato che quel muro non è atto a sostenere un maggior peso. E per ora mi fermo qui, e mi prego esprimere i sensi della più distinta osservanza.

Bertiolo 2 maggio 1881.

ALESSANDRO DELLA SAVIA
Consigliere comunale.

TEATRO MINERVA. La Compagnia teatrale d'operette, diretta dal signor Alfredo Freud, giunge questa sera a Udine, e venerdì sera, 6 maggio, darà principio al Teatro Minerva a un corso di rappresentazioni, incominciando da

DONNA JUANITA, applaudissima operetta del De Suppè. In questa operetta la parte della protagonista sarà sostenuta dall'essima artista signora **Zerline Drucker**, prima cantante del Teatro di Vienna. La Compagnia Freud viene da Venezia, ove, come a Milano ed in altre città d'Italia, raccolse molti applausi. L'opera **Donna Juanita** ha avuto dunque un grande successo, e delle altre due che la Compagnia intende di dare, il **Boccaccio** è conosciuto dal nostro pubblico, che lo riuderà con gran piacere, e la **Fatinitza** fu lodatissima da tutti i giornali delle città in cui venne data. Si ha dunque tutto il diritto di prevedere una brillante stagione teatrale. Fino da questa sera incominciano le prove d'orchestra.

Elenco delle novità scientifico-letterarie che si trovano vendibili presso la Libreria Paolo Gambieras.

Cossa, I. Borgia, Dramma	L. 4.—
De Amicis, Ritratti letterari	4.—
Feuillet, Pulcinella	2.50
Fiorelli, Guida de Pompei	2.—
Flammarion, I. mondi immaginari e i mondi reali, 2 vol.	2.—
Girauti, Le leggi dell'amore	5.—
L'Esposizione di Milano, Edizione Zon-zogno, abbonamento	10.—
L'Esposizione di Milano, Edizione Tre-ves, abbonamento	7.50
Perls, Manuale di patologia generale, fascicolo I, in corso	1.—
Praga, Memorie del presbiterio	3.—
Reye, Geometria sintetica delle sfere e dei loro sistemi lineari. Trad. per Massimo Misani	2.50
Sacher Masoch, Racconti galliziani	1.—
Schroeder, Manuale di ostetricia, fasci-colo I e II in corso	2.—</td

CORRIERE DEL MATTINO

Stando, adunque, ai dispacci odierni i francesi hanno occupato Biserta al solo scopo di completare il blocco dei Krumiri, facilitare il proprio approvvigionamento e completare la protezione delle strada ferrata. Il Bey continua a non entrarci affatto; è solo coi Krumiri che la Francia vuole aggiustare i conti. Ciò peraltro non impedisce alla France di ripetere, giusto a proposito dello sbarco a Biserta, che la Francia deve obbligare il Bey di Tunisi a subire il suo protettorato esclusivo, degnandosi di sconsigliarla dall'occupare il paese. Come se, in ultima analisi, il risultato, specie per le altre Potenze, non fosse lo stesso. Il *Diritto* intanto continua, come apparecchia da un dispaccio odierno, a nutrire la più robusta fede (*malgrado gravi indizi, com'egli stesso scrive*) nelle moderate intenzioni del governo francese, al quale il giornale romano non vuol fare il torto di credere che non sarà punto diverso, nel carattere prepotente da quelli che lo precedettero.

La lotta impegnata fra la *Land League* e lo Stato inglese continua, ed anzi diviene sempre più acuta. Già sappiamo che l'*Habeas corpus* fu sospeso in Irlanda; ed oggi un dispaccio ci annuncia che Dillon, il noto agitatore irlandese, è stato arrestato. Pare che i suoi discorsi abbiano contribuito ad aumentare considerevolmente i crimini agrari in Irlanda; onde se ne trae la conseguenza che la riforma agraria, da cui i Bright, i Dilke, i Chamberlain sperano la pacificazione dell'isola, non sia considerata dai capi della Lega agraria come sufficiente a soddisfare i bisogni dei contadini irlandesi e a ristabilire la tranquillità in quel turbato paese.

— Roma 3. Contrariamente a quanto affermarono vari giornali circa la permanenza del ministro Cairoli a Milano e Gropello per oltre otto giorni, posso assicurarvi che l'on. Presidente del Consiglio è atteso di ritorno a Roma venerdì 6 maggio, cioè, subito dopo la festa inaugurale della Esposizione nazionale.

È molto probabile che nella seduta di domani, dopo i discorsi di Zanardelli e di Depretis, chiudasi la discussione generale della legge elettorale. (Adriatico)

— Roma 3. Persiste vivissima l'impressione prodotta dal fatto che i francesi abbiano occupato Biserta. Stanotte una delle nostre navi da guerra ebbe ordine di recarsi a Tunisi. (G. d'V.)

— Roma 3. Il Consiglio di Stato respinse il contratto stipulato dal governo coll'ex-deputato Carbonelli per la concessione a lungo periodo del Mare piccolo di Taranto.

Domenica arriveranno in Roma altri pellegrini francesi. (G. d'Italia).

— I giornali tornano a parlare circa la probabilità della pronta presentazione del progetto di legge per l'istituzione del ministero delle poste e dei telegrafi.

— Sembra certo che i nuovi Senatori saranno nominati il giorno dello Statuto. (G. del Pop.)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 2. Il corpo destinato ad occupare Biserta comprende 2000 uomini. Credesi che sbarcheranno oggi, rimpiazzando i marinai sbarcati ieri. Biserta fu occupata perché era il centro degli approvvigionamenti per i Krumiri. La sua occupazione completerà così il blocco dei Krumiri e faciliterà il vettovagliamento alle truppe francesi, completando inoltre la protezione della ferrovia.

Molte tribù si recarono a sottomettersi ai comandanti francesi. Nessun nuovo scontro fu segnalato.

Hassi da Geryville, 29 aprile: Le tribù ostili non hanno tentato nessun attacco.

Londra 2. (Camera dei Comuni). Dilke conferma che la Porta accetta le proposte delle Potenze relative alla Grecia. Rispondendo a Burley, soggiunge non aver nessun motivo di supporre che gli interessi commerciali nazionali saranno lesi dalle operazioni francesi a Tunisi.

La corazzata *Monarch* ricevette ordine di recarsi a Tunisi ed è probabile che sia già arrivata. Il suo capitano ricevette istruzione di ricevere a bordo gli europei in caso di tumulti, ma si spera che non accadranno.

Roma 2. Il prossimo Concistoro avrà luogo il 13 maggio, ed in esso verrà preconizzato anche il nuovo arcivescovo di Vienna, Ganglbauer.

Parigi 2. L'ex-ministro Lavalette è morto. L'ammiraglio Larocciere è gravemente ammalato.

Berlino 3. Continuano le turbolenze in Argenau. Avvennero nuovi assembramenti. Il giornale *Germania* annuncia che vi furono infrante 300 finestre. La comunità israelitica ha dovuto depositare l'importo di 600 marchi allo scopo di coprire le spese della commissione giudiziaria inquisitoriale.

Il consiglio federale discute il progetto di legge per la formazione d'un senato economico dell'impero, il quale verrebbe convocato già l'autunno venturo.

Cetinje 2. Gli albanesi in numero di 6000 assalirono tre *tabors* turchi presso Prizrend. Dervish pascià accorse in soccorso e sconfisse totalmente gli albanesi. Le perdite d'ambu le parti vengono calcolate a circa 1800 morti.

ULTIME NOTIZIE

Roma 3. (Camera dei Deputati). Il ministro dell'interno, stante l'assenza del presidente del Consiglio, si dichiara pronto a rispondere subito alla interrogazione di Rudini, se le truppe francesi abbiano veramente occupato Biserta.

L'interrogante consente e ripete la sua domanda dichiarando di non voler aggiungere, se tale occupazione sia temporanea o permanente, e se da Biserta i francesi andranno a Tunisi.

Depretis risponde che infatti 2000 francesi hanno occupato Biserta e che né gli apprezzamenti, né il contegno del governo possono mutare il fatto.

Di Rudini prende nota della risposta e spera che la Camera farà altrettanto.

Prosegue la discussione della legge sulla riforma elettorale.

Bonghi crede inutile si prosegua a discutere, se il governo non dice prima su quali punti insista, su quali convenga colla Commissione e non si sappia in quali opinioni del ministero sia con esso concorde la maggioranza che gli dà l'ultimo voto.

Propone quindi la chiusura della discussione generale, con riserva dello svolgimento degli ordini del giorno.

Depretis si dichiara pronto a rispondere lasciando che il presidente del Consiglio al suo ritorno completi poi l'espressione delle idee del ministero.

La chiusura è appoggiata; ma opponendovi Sandonato non è approvata.

Alvisi svolge un suo ordine del giorno e dimostra la necessità di questa riforma politica e la necessità di avviarsi al suffragio universale, stantecché la capacità dell'istruzione e del censio quali sono nella proposta di legge non possono considerarsi come una giusta base del diritto elettorale, né soddisfare alle esigenze del paese.

Approva lo scrutinio di lista, ritenendo che la riforma rimarrebbe monca ed inefficace se si mantenesse il Collegio uninominale.

Marcara dice che oramai il paese legale ha scritto la sua sentenza sopra questa legge ch'è imposta alla Camera dalla opinione generale; perciò si restringe ad alcune osservazioni. Osserva che la sola volontà della nazione è fonte della sovranità e del diritto, quindi il suffragio universale è diritto della nazione nè può essere limitato che dalla sola incapacità ad esercitarlo. Perciò la riforma non deve essere ristretta nei confini segnati dalla presente Legge, ove i criteri del censio e della capacità sono manchevoli e ingiusti, e lo dimostra con l'esame delle varie disposizioni in essa proposte. Ritiene che questa Legge colla esclusione degli analfabeti e dei corpi militari e municipali organizzati e con altre restrizioni sia sempre una Legge di privilegio.

La coscienza popolare è giudice molto più sicuro e retto che non il censio e la capacità. Tratta poi dell'ammissione della donna al diritto elettorale. Non riconosce giusto e conveniente che in questa Legge ne sia stata esclusa, tanto più che da qualche tempo la donna è ammessa all'esercizio di parecchi atti civili. Ritiene lo scrutinio di lista come necessario complemento del suffragio universale, preferibile al collegio uninominale, anche per altre considerazioni di decentramento, di responsabilità ministeriale e d'indipendenza parlamentare.

Inoltre esso distrugge le coalizioni degli interessi locali e le prepotenze locali. Non ammette la rappresentanza delle minoranze, osservando che in tal caso bisognerebbe anzitutto abolire il giuramento.

Così stima indispensabile l'indennità ai deputati, se vuolsi che la legge sia sinceramente eseguita. Dichiara finalmente ch'egli e i suoi amici voteranno l'ordine del giorno di Bovio che comprende tutte le idee da lui svolte.

Mazzarella raccomanda di terminare quanto più presto la discussione, venendo concordi e risolti a qualche decisione.

Parigi 3. Il corpo d'occupazione di Biserta sbarrò ieri.

Telegrafano ai *Debats* che i lavori di Panama procedono attivamente; una larga strada congiunge diggià l'Atlantico al Pacifico. Da scandagli fatti risulta che l'esecuzione del canale sarà facile.

Londra 3. Dillon fu arrestato. L'arresto di Brennan, segretario della Lega Agraria, è imminente.

Il *Daily Telegraph* dice: Correva ieri voce alla Camera dei Comuni che il gabinetto sia diviso riguardo al *bill* sul giuramento. Dicevansi che due ministri si dimetteranno in caso di adozione del *bill*.

Roma 3. Il *Diritto*, rispondendo all'*Opinione* che accusa il governo italiano di ingenuità riguardo alle assicurazioni officiali del governo francese, scrive: Aveva il ministero il diritto di mostrare di non credervi? I rapporti internazionali oggi poggiano essenzialmente sulla buona fede; non si può giudicare dalle supposte intenzioni, ma dagli atti accertati, e le dichiarazioni diplomatiche hanno valore esse medesime di atti.

Finora nulla autorizza, malgrado gravi indizi, a giudicare che il governo francese abbia inteso violare, inutilmente anche, la buona fede internazionale. È nostro dovere, fino all'ultimo momento, giudicare diversamente.

Ogni giudizio è prematuro e anche odioso. Noi persistiamo a ritenere che la repubblica

francese è lungi dal volere imitare l'esempio dei governi dai quali fu preceduta e che essa ha condannati.

Il *Diritto* smentisce formalmente la voce raccolta da alcuni giornali francesi che i fondi per sostenere il *Mostakel* fossero provenienti da Roma per mezzo di personaggi ufficiali.

Parigi 3. Si ha da Tunisi: Il generale Bremer accese la sottomissione della tribù degli Uchletta, ma le condizioni sono molto dure. Roustan fece sapere a Logerot che il generale tunisino, Ali bey, accusa i francesi di tagliare la testa ai feriti e di ammazzare le donne e i fanciulli. Logerot smentì formalmente queste accuse.

Pietroburgo 3. Ufficiale. Nella notte del 30 aprile scoppiò un vasto incendio a Krasnojarsk. Favorite da fortissimo vento, l'incendio distrusse mezza città. La cassa dello Stato è in salvo. Molti edifici del governo furono distrutti. Il governatore generale della Siberia occidentale partì per recare soccorsi.

Il *Golos* ha da Kiew: Due battaglioni partirono, il 1 corr., per Smela e Koreun per reprimere gli eccessi anti-semitici. In Uman, Spola e Litie furono del pari prese delle misure a protezione degli ebrei.

Costantinopoli 3. La risposta alla Nota collettiva del 19 aprile dichiara che il Sultano accetta la traccia proposta dalle Potenze, e ha incaricato Serveri, Ali-Nizami, Gazi-Osman e Ardin effendi di mettersi a disposizione degli ambasciatori per redigere la relativa convenzione. Gli ambasciatori sono soddisfatti della risposta.

NOTIZIE COMMERCIALI

Zucchero. *Trieste* 3. Mercato fermo. Centrifugati da fl. 32 3/4 a 33 1/4 franco di nolo alla locale stazione.

Cuoio. *Genova* 30 aprile. I prezzi si mantengono invariati, ma fermi senza indizio di ulteriori ribassi stante le notizie dei rialzi all'origine. Si aspetta ancora molta merce. Anche nelle pelli d'India ed Africa i compratori si mantengono riservati per la molta roba arrivata e per altra in viaggio.

Metalli. *Genova* 30 aprile. Notiamo nei mercati esteri buona domanda nello stagno; però i prezzi accennano sempre a debolezza e lo stesso si osserva nel rame. Le bande stagnate sono in leggero sostegno per qualche poca domanda. I ferri inglesi e nazionali non presentano variazioni. L'acciaio di Trieste è debolissimo. Il piombo in limitata domanda e prezzo in lieve ribasso praticandosi oggi L. 39 a 38 1/2.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 30 aprile

Granoturco	»	»	11.55	»	12.30
Sorgorosso	»	»	—	—	—
Fagioli alpighiani	»	»	—	—	—
di pianura	»	»	13.50	»	14.50

Notizie di Borsa.

VENEZIA 3 maggio

Effetti pubblici ad industriali: Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1881, da 92.80 a 93. — Rendita 5 0/0 1 luglio 1881, da 90.63 a 90.83.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3. — Germania, 4, da 124.50 a 125. — Francia, 3 1/2 da 102.15 a 102.30; Londra; 3, da 25.65 a 25.73; Svizzera, 3 1/2, da 102. — 102.20; Vienna e Trieste, 4, da 218.25 a 218.50.

Varietà: Pezzi da 20 franchi da 20.50 a 20.52; Banconote austriache da 218.50 a 219. — Fiorini austriaci d'argento da L. 2.18 1/2 a 2.19 1/2.

VIENNA 3 maggio

Mobiliare 338. — Lombarda 117.50. Banca anglo-aust. 1. — Ferr. dello Stato 324.75; Az. Banca 846; Pezzi da 20 L. 9.32 1/2; Argento —; Cambio su Parigi 46.65; id. su Londra 117.85; Rendita aust. nuova 78.60.

TRIESTE 3 maggio

Zecchini imperiali	fior.	5.61	—	5.53	—
Da 20 franchi	"	9.31	1/2	9.32	1/2
Sovrane inglesi	"	—	—	—	—
B. Note Germ. per 100 Marche	"	—	—	—	—
dell'Imp.	"	57.45	—	57.55	—
B. Note Ital. (Carta monetata)	"	45.50	—	45.65	—
ital.) per 100 Lire	"	—	—	—	—

PARIGI 3 maggio

Rend. franc. 3 0/0, 84.35; id. 5 0/0, 119.85. — Italiano 5 0/0; 90.70 Az. ferrovie lom.-venete —. id. Romane —. Ferr. V. E. —; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —. Cambio su Londra 25.25 —; id. Italia 2 1/4 Cons. Ing. 101.13.16 —; Lotti 16.82.

BERLINO 3 maggio

Austriache 568. — Lombarde 202.50. Mobilare 592. — Rendita ital. 90.90.

P. VALUSSI, proprietario • Direttore responsabile.

AVVISO.

Avvertiamo i signori consumatori che oltre il **Deposito Birra della rinomata Fabbrica di Puntigam**, abbiamo assunto anche quello dell'**Aqua di Cilli**.

Fratelli DORTA.

Casa d'affittare

in Via del Ginnasio n. 7, composta di dieci stanze, cortile e terrazza.

Per trattative rivolgersi dal sig. **Giuseppe Del Negro**, macellaio in Via Pellicerie.

Salvato dalla morte fu un tenero fanciullo, unica delizia de' suoi giovani parenti. Era magro, sfinito, pallido, macilente. Aveva le glandule grosse, dure, infarcite. Non mangiava, aveva continua diarrea e la fe

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 448.

Provincia di Udine

4 pubb.

Distretto di Palmanova

Municipio di Marano Lagunare

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 22 maggio p. v. resta aperto il concorso in questo Comune al posto di Segretario Municipale verso l'anno stipendio di lire 1200.

Gli aspiranti, oltre la patente d'idoneità, dovranno produrre le fedine politiche e criminali, un certificato comprovante la sana e robusta costituzione fisica, nonché qualsiasi altro documento che li raccomandi.

Marano Lagunare, li 25 aprile 1881.

Il f. f. di Sindaco

Rinaldo Olivotto

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI.

Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro

a diverse



certificati numerosi

delle primarie

autorità medicinali

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è **il buon latte svizzero**.
Esso supplisce all'insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo sussiego. — Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie. **Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma dell'inventore Henri Nestlè, Vevey, (Svizzera).**
Vendesi in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno.

Avviso interessante
per i Caffettieri, venditori e consumatori di Birra

BIRRONE

di ottima qualità a cent. 14 al litro.

Mediante il rinomato ESTRATTO YVELIS si fabbrica in pochi minuti, senza imbarazzi né apparecchi, una quantità di Birra, di qualità e di gusto igienico, conservativa, per nulla inferiore alle Birre di Chiavenna, di Vienna, Baviera, a prezzo eccezionale, perchè costa solo centesimi 14 al litro.

Prezzo corrente del pacco, dose 125 litri L. 10

> 65 > 6

(Franco di porto per tutta l'Italia).

Ogni pacco è munito della più semplice spiegazione sul modo di adoperare senza tema di errare.

Prodotto garantito di grande utilità per consumatori o venditori di Birra. Unico deposito per la vendita presso la Ditta

G. Perino in Coggiola (Novara).

che ne fa spedizione in tutta l'Italia ed all'Estero a chi invia vaglia postale o Biglietti di Banca Nazionale entro lettera raccomandata.

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

IL 22 MAGGIO 1881

per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres toccando Barcellona e Gibilterra
partira il vapore

L'ITALIA

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo,
Num. 8 Genova.

Specialità in giuocatoli e fabbricazione

LA RAVISSANTE

Trottola senza uguale. Trattenimento di salone dilettevole e curiosissimo anche per persone adulte. Gira oltre mezz'ora eseguendo successivamente tutti i giuocchi ed effetti ottici prodotti dalle molte trottole sinora inventate. Produzione di tutti i colori e cangiamenti a vista. Imitazioni di vasi d'ogni genere. Trasformazioni istantanee, ecc. ecc. Solide ed eleganti in rispettive scatole si vendono dalla Ditta

DOMENICO BERTACCINI di Udine.

ACQUE FERRUGINOSE ARSENICALI.

Si porta a conoscenza dei signori Medici e Farmacisti, che il deposito dell'acqua arsenicale ferruginosa di Roncogno fu accordato, per la Provincia del Friuli, esclusivamente alla farmacia di ANGELO FABRIS, via Mercatovecchio in Udine.

Sono da rifiutarsi le bottiglie, che al collo non portano la fascetta con la firma dei proprietari.

Fratelli Dottori WAIZ proprietari.

Orario ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi	
	a Venezia	a Udine
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.
> 5. — ant.	omnibus	> 9.30 ant.
> 9.28 ant.	id.	> 1.20 pom.
> 4.57 pom.	id.	> 9.20 id.
> 8.28 pom.	diretto	> 11.35 id.
da Venezia		a Udine
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
> 5.50 id.	omnibus	> 10.04 ant.
> 10.15 id.	id.	> 2.35 pom.
> 4. — pom.	id.	> 8.28 id.
> 9. — id.	misto	> 2.30 ant.
da Udine		a Pontebba
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
> 7.34 id.	diretto	> 9.40 id.
> 10.35 id.	omnibus	> 1.33 pom.
> 4.30 pom.	id.	> 7.35 id.
da Pontebba		a Udine
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
> 1.33 pom.	misto	> 4.18 pom.
> 5.01 id.	omnibus	> 7.50 pom.
> 6.28 id.	diretto	> 8.20 pom.
da Udine		a Trieste
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
> 3.17 pom.	omnibus	> 7.06 pom.
> 8.47 pom.	id.	> 12.31 ant.
> 2.50 ant.	misto	> 7.35 ant.
da Trieste		a Udine
ore 8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.
> 3.50 ant.	omnibus	> 7.10 ant.
> 6. — ant.	id.	> 9.05 ant.
> 4.15 pom.	id.	> 7.42 pom.

CURA ESTIVA.

CURA INVERNALE.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

IL TE PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite del reumatismo, e mali isterici ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantemiche, pustulose sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifiliche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'encomio testificano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in Udine alla Farmacia dei Sig. Bosero e Sandri, dietro il Duomo.

CURA PRIMAVERILE.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint. L. 2,70

Alla staz. ferr. di Udine > 2,50

> Codroipo > 2,65 per 100 quint. vagone comp.

> Casarsa > 2,75 id. id.

> Pordenone > 2,85 id. id.

(Pronta cassa)

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30% nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

NON PIÙ MEDICINE

MERAVELTA SALUTE restituita a tutti senza medicina, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flatosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausee, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrhoea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressioni, languori, diabeti, congestioni, nervose, insomnie, melancolia, debolezza, sfinito, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare, e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrale allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresi quelle di molti medici, del duca Plasckow e della marchesa di Brehan ecc.

Cura N. 65.184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventaron forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confessò, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sento chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel, in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49.842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insomnia, asma e nausea.

Cura N. 46.260. — Signor Roberts, da consumzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98.614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervose e melancolia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclet, istitutore a Eynancas (Alta Vienno) Francia.

N. 63.476. — Signor Curato Compart, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturni.

N. 99.625. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insomnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonet, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatole 1/2 di chil. L. 2,50; 1/4 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta e il Cioccolatino in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa DU BARRY e C. (limited), Via Tommaso Grossi, N. 8, Milano.

Rivenatori, Cuttine Angelo, G. G. Commissari, A. Filippuzzi e Silv.

dott. De Favero, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti. — Tol-

mezzo Giuseppe Chiussi — Gemona Luigi Billiani — Pordenone Roy-

gio e Varascini — Villa Santina P. Moretti.